



Comune
di Milano



Consiglio
di Zona 2

Giovedì 15 Febbraio 2007 ore 21.00

presenta, per il ciclo

Musica vocale da camera italiana
Concerto di canto

Musiche di G. Rossini

(Pesaro 1792 - Passy de Paris 1868)

Silvana Toscano soprano

Maurizio Carnelli pianoforte

da "La Regata Veneziana"

Anzoleta avanti la regata
Anzoleta co passa la regata
Anzoleta dopo la regata

..*.*..

da "Soirées Musicales"

La Promessa
Il Rimprovero
La Partenza
L'Invito
La Gita in Gondola
La Danza

INGRESSO LIBERO

presso **Naviglio Piccolo**
Viale Monza 140, primo piano
(M1 Gorla - Turro)



Il Presidente
della Commissione Cultura
Roberta Capotosti

Il Presidente
del Consiglio di Zona 2
Luca Lepore

Consiglio di Zona 2
viale Zara 98/100
tel. 02 88458200
20125 Milano

Musica vocale da camera italiana

Concerto di canto

Il ciclo "Musica Vocale da Camera Italiana" affronta il più versatile, umoristico, creativo dei compositori italiani del primo Romanticismo, **Gioacchino Rossini**, che fra i nostri compositori dell'Ottocento è anche quello che più ha frequentato questo tipo di musica. Forse anche perché, dopo il Guglielmo Tell, ormai in terra di Francia, non si sentiva più, come riportano le cronache, di comporre opere "intere".

Silvana Toscano, soprano, ha iniziato a cantare in precocissima età (10 anni), esibendosi in teatro ed alla RAI; successivamente ha completato gli studi musicali di canto diplomandosi presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma e laureandosi in giurisprudenza nella stessa città. Ha poi proseguito il perfezionamento lirico a Milano sotto la guida di Gina Cigna. Ha seguito il corso di interpretazione scenico-lirica di R. Ariè presso il Teatro Litta di Milano. Tra i soci fondatori dell'Associazione Amici di Puccini e della Musica, ha partecipato al progetto culturale di diffusione della musica lirica in collaborazione con l'Associazione Laureati Università Bocconi, prestando la sua voce alle più significative eroine pucciniane in Bohème, Tosca, Gianni Schicchi, Manon etc. La versatilità vocale del suo registro canoro le consente di spaziare dalla Semiramide rossiniana alla Manon Lescaut di Massenet, alla Violetta della Traviata di G. Verdi, ad Anna ne "I sette peccati capitali" di K. Weill. A Milano è promotrice di iniziative culturali per la valorizzazione del "belcanto" italiano. Da ultimo, un'edizione multi-mediale della "Francesca da Rimini" di R. Zandonai la vede quale Francesca in varie città e piazze d'Italia.

Maurizio Carnelli è considerato uno dei più apprezzati pianisti accompagnatori italiani. Ha collaborato con noti cantanti quali Alfredo Kraus, Giuseppe Di Stefano, Nicola Martinucci, Pietro Ballo, Luciana Serra, Lucia Valentini Terrani, Nigel Rogers, Svetla Vassileva, Stefania Bonfadelli; ha tenuto concerti in importanti teatri tra cui la Scala di Milano, il Ponchielli di Cremona, il Fraschini di Pavia, il Pollini di Padova, il Regio di Torino, l'Olimpico di Roma, la Pietà dei Turchini di Napoli, la Sala Nervi del Vaticano, le sale da congressi di Luzern e Lugano, la sala del Parlamento di Budapest, Toshi Center Hall di Tokio. E' stato ospite di importanti festivals quali Musica nel nostro tempo, Aterforum, Rossini Opera Festival. In ambito didattico, è stato assistente dei maestri Petre Munteanu, Rodolfo Celletti e Rita Patané. Insegna musica vocale da camera presso l'Accademia internazionale di Milano, ex Civica Scuola di Milano, ed ha tenuto corsi di perfezionamento a Tokio e a Seoul. Ha al suo attivo numerose incisioni tra cui Pietre Preziose, con Lucia Valentini Terrani, (1996) insignito del premio Cd Classica.

Concerto di canto

Musiche di G. Rossini (Pesaro 1792 - Passy de Paris 1868)

I Testi

SOIRÉES MUSICALES

La Promessa. Canzonetta

Poesia di Pietro Metastasio

Ch'io mai vi possa lasciar d'amare,
no, nol credete, pupille care;
nemmen per gioco, vi ingannerò.

Voi sole siete, le mie faville,
e voi sarete, care pupille,
il mio bel foco, sin ch'io vivrò

Ch'io mai vi possa lasciar d'amare,
no, nol credete, pupille care;
nemmen per gioco, vi ingannerò.

Il Rimprovero. Canzonetta

Poesia di Pietro Metastasio

Mi lagnerò tacendo, della mia sorte amara,
ah ma ch'io tami o caro, non lo sperar da me.
Crudel, perché fin'ora farmi penar così?

La Partenza. Canzonetta

Poesia di Pietro Metastasio

Ecco, quel fiero istante, Nice, mia Nice, addio;
come vivrò ben mio, così lontan da te?
Io vivrò sempre, sempre in pene, io non avrò più bene,
e tu chi sa se mai ti sovverrai di me!
Sempre nel tuo cammino, sempre mi avrai vicino
e tu chi sa se mai ti sovverrai di me.
Ecco, quel fiero istante, Nice, mia Nice, addio;
come vivrò ben mio, così lontan da te?

L'Invito. Bolero

Poesia del Conte Carlo Pepoli

Vieni Ruggero, la tua Eloisa, da te divisa, no non può star:
alle mia lacrime già rispondevi, vieni ricevi il mio pregar.
Vieni o bell'angelo, vien mio diletto,
sovra il mio petto, vieni a posar!

Senti se palpita, se amor t'invita,
vieni, mia vita, vien, vieni, fammi spirar.

La Gita in Gondola. Barcarola

Poesia del Conte Carlo Pepoli

Voli l'agile barchetta, voga, voga o marinar,
or ch'Elvira mia diletta a me in braccio sfida il mar
Brilla in calma la laguna, una vela non appar,
pallidetta è in ciel la luna, tutto invita a sospirar.
voga, voga marinar, voga, voga marinar
Se ad un bacio amor t'invita, non temer, mio bel tesor,
tu saprai che sia la vita sol nel bacio dell'amor.
Ma già un zefiro sereno dolce dolce ondeggia il mar
vieni Elvira, a questo seno, vieni, e apprendi a palpitar.
Voga, voga marinar, voga, voga marinar.

La Danza. Tarantella napoletana

Poesia del Conte Carlo Pepoli

Già la luna è in mezzo al mare, mamma mia, si salterà,
l'ora è bella per danzare, chi è in amor non mancherà
Già la luna è in mezzo al mare, mamma mia, si salterà,
l'ora è bella per danzare, chi è in amor non mancherà
Già la luna è in mezzo al mare, mamma mia, si salterà.
Presto in danzxaa tondo, tondo, donne mie, venite qua,
un garzon bello e giocondo a ciascuna toccherà.
Finché in ciel brilla una stella e la luce splenderà,
il più bel con la più bella tutta notte danzerà.
Mamma mia, mamma mia, già la luna è in mezzo al mare
Mamma mia, mamma mia, mamma mia si salterà,
frinche, frinche, frinche, frinche, frinche, frinche mamma mia, si salterà.
frinche, frinche, frinche, frinche, frinche, frinche mamma mia, si salterà.

Salta, salta, gira, gira ogni coppia a cerchio va,
già s'avanza e si ritira, e l'assalto tornerà
Salta, salta, gira, gira ogni coppia a cerchio va,
già s'avanza e si ritira, e l'assalto tornerà
Serra, serra con la bionda, con la bruna va qua e là,
colla rossa va a secondo, con la smorta fermo sta.
Viva il ballo a tondo a tondo, sono un re, sono un bascià,
è il più bel piacer del mondo, la più cara voluttà.

Mamma mia, mamma mia, già la luna è in mezzo al mare
Mamma mia, mamma mia, mamma mia si salterà,
frinche, frinche, frinche, frinche, frinche, frinche mamma mia, si salterà.
frinche, frinche, frinche, frinche, frinche, frinche mamma mia, si salterà.

LA REGATA VENEZIANA

3 canzonette in dialetto veneziano

Anzoleta avanti la regata

Là su la machina xe la bandiera,
varda, la vedistu vala a ciapar, vala a ciapar.
Co quela tornime in qua stasera,
o pur a sconderte, ti pol andar, ti pol andar

In pope, Momolo, in pope, Momolo,
non te incantar, no te incantar
In pope, Momolo, in pope, Momolo,
non te incantar, no te incantar

Va, voga d'anema la gondoleta
né el primo premio te pol mancar, te pol mancar

In pope, Momolo, in pope, Momolo,
non te incantar, no te incantar
In pope, Momolo, in pope, Momolo,
cori a svolar, cori a svolar.

Anzoleta co passa la regata

I xe qua, vardeli, vardeli, povereti i ghe da drento,
ah, contrario tira el vento, povereti i ghe da drento,
i gha l'acqua in suo favor
El mio Momolo, dov'elo? ah, lo vedo, el xe secondo,
Ah, che smania me confondo, a tremar me sento el cor.

Su coragio voga, voga, prima d'esser al paletto
se ti voghi, ghe scometo,
tuti indrio ti lassarà

Caro, caro, par ch'el svola, se li magna tuti quanti,
meza barca l'è andà avanti, ah capisso, al m'a vardà

Anzoleta dopo la regata

Ciapa un baso, un altro ancora,
caro Momolo, de cor; qua destrachite che xe ora
de sugarte sto sudor, ciapa un baso, un altro ancora, ciapa,
qua destrachite che xe ora de sugarte sto sudor.

Ah t'ho visto co passando su mi l'ocio ti a butà
e go dito respirando: un bel premio al ciaparà,
si un bel premio in sta bandiera che xe rossa de color;
gha parla Venezia intiera, la t'ha dito vincitor.

Ciapa un baso benedeto, a vogar nisun te pol,

de casada, de tragheto ti se el megio barcarol.
Ciapa un baso benedeto, a vogar nisun te pol,
ciapa un baso, un altro ancora , ciapa, ciapa, ciapa,
de casada, de tragheto ti xe el megio barcarol.



Comune
di Milano



Consiglio
di Zona 2

INGRESSO LIBERO

presso **Naviglio Piccolo**
Viale Monza 140, primo piano
(M1 Gorla - Turro)



Il Presidente
della Commissione Cultura
Roberta Capotosti

Il Presidente
del Consiglio di Zona 2
Luca Lepore

Consiglio di Zona 2
viale Zara 98/100
tel. 02 88458200
20125 Milano